

CORRIERE DELLA SERA

Teatro

Il Cirano di D'Elia
Regia interessante
per un eroe decadente

CIRANO

Teatro Libero

ore 20.45, durata 2h 30'
fino al 31 dicembre

Cyrano, l'eroe romantica di stampo victorughiano, spadaccino generoso e guascone dal grande naso e dal cuore di fanciullo, amante delicato dalla parola fiorita e arguta, è nella lettura proposta dal giovane regista Corrado d'Elia nello spettacolo «Cirano de Bergerac» di Edmond Rostand, un campione di anticonformismo, un uomo pieno di ombre e amarezze, fedele ai suoi sogni, amante della libertà. E la scena finale, quando gli undici attori indossano come lui un lungo naso posticcio, sembra essere un invito a scoprire lo spirito aperto di Cyrano che alberga in noi, il suo amore per lo sberleffo, il suo candore, la sua generosità, il suo coraggio sdegnoso. Per percorrere questa strada d'Elia ha compiuto sostanziosi tagli, ha eliminato i costumi d'epoca, ha cercato una recitazione priva d'enfasi,

ha cancellato quasi del tutto il verso e ha impresso all'azione un ritmo sostenuto. Lungo un piano inclinato, spazio duttile che si divide in trincee e camminamenti, che si trasforma in convento ed evoca il balcone della famosa scena del bacio, si svolgono le vicende dell'amore di Cirano per Rossana innamorata di Cristiano, bello ma privo di spirito e di dialettica. Una regia interessante che, pur con qualche ingenuità espressiva, riesce senza retorica a raccontare questa storia un po' polverosa. Ogni sera gli attori ruotano sui ruoli principali e ad una replica Cirano era interpretato con bell'ardore e ironia da Alberto Astori, Rossana con delicata freschezza da Giovanna Rossi, Cristiano con misura da Eric Alexander. Applausi per tutti.

Magda Poli

Compagnia Teatri Possibili

tel. 02 36512608 - organizzazione@teatripossibili.org